

COMUNE DI AREZZO

Servizio supporto alla
governance, innovazione
e politiche europee

“Benessere animale: il mio vademecum con piccole raccomandazioni per permettere anche ai nostri amici a quattro zampe di affrontare al meglio questi giorni roventi”

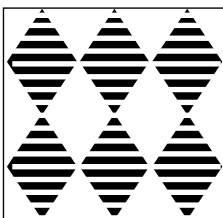
Nota dell'assessore Antonella di Tommaso

“Con il super caldo di questi giorni ritengo opportuno fare un appello a tutela dei nostri amici a quattro zampe. Da sempre, nutro grande rispetto e sensibilità per la dignità degli animali: fanno parte dei contesti familiari e rientrano appieno fra gli affetti. La normativa europea stabilisce che gli Stati membri tengano pienamente conto delle esigenze e del benessere degli animali in quanto esseri senzienti. Ragion per cui quando si decide di accogliere in casa un animale d'affezione, sia esso un cane, un gatto o altra specie, è necessario essere consapevoli che non si tratta di un oggetto da esibire o da dimenticare sul balcone o in giardino.

Sono sicura che gli aretini sanno dimostrare con i fatti la loro grande sensibilità nel prendersi cura e dando protezione a chi non può difendersi da solo in questi giorni di emergenza climatica. Chiedo quindi a tutti la massima attenzione nel vigilare sui propri animali e, nel caso in cui si verificassero situazioni di sofferenza, di segnalarle senza indugio agli organi preposti tenendo conto che la Polizia Locale è sempre a disposizione. Ritengo che in questa fase basti il buon senso e non ci sia bisogno di adottare una specifica ordinanza da parte del sindaco nei confronti dei proprietari degli animali, ma qualora l'emergenza caldo dovesse continuare o se fossero rilevati comportamenti incivili a danno degli animali, non escludo interventi diretti e cogenti da parte del Comune di Arezzo. Purtroppo, infatti, le cronache estive raccontano di drammi che si consumano su balconi sottoposti all'afa del pomeriggio o in cortili privi di ombra. Un colpo di calore per un cane o un gatto può essere fatale in pochissimi minuti. Per questo motivo, occorre vigilare affinché siano rispettate le buone prassi: evitare di esporre gli animali al caldo estivo o sotto il sole diretto fra le 10 e le 18 in aree esterne come balconi, terrazzi, cortili, giardini recintati privi di ripari o altre pertinenze scoperte. È importante assicurare loro, nella suddetta fascia oraria e comunque in presenza di temperature elevate, un ricovero fresco, che sia una cuccia o una tettoia ombreggiata o una zona fresca e ventilata, preferibilmente all'interno delle abitazioni. Non dimentichiamo poi di lasciare sempre a disposizione una ciotola con acqua fresca potabile, costantemente rinnovata e cibo in contenitori puliti.

E se proprio non si può fare a meno di portare un animale a passeggio, le attenzioni dovranno essere raddoppiate, anche nei confronti di qualsiasi segnale di disagio e nervosismo da parte dell'animale, e la prudenza dovrà essere massima per evitare che insorgano problemi. Al colpo di calore già accennato può aggiungersi il rischio disidratazione, alcune razze brachicefale, riconoscibili dal cranio più largo che lungo, come bulldog, carlini o boxer, e quelle con il pelo scuro e molto fitto soffrono il calore più delle altre. Attenzione poi alle ustioni ai polpastrelli per la temperatura che l'asfalto può raggiungere. Il consiglio, evidentemente, è quello di pianificare gli orari dell'uscita, privilegiando la mattina presto o la sera tardi, le zone erbose e ombreggiate piuttosto che i marciapiedi, una passeggiata in campagna o nei boschi piuttosto che una in città. E a proposito di acqua fresca, stavolta servirà una borraccia.

Infine approfitto per ricordare che il nuovo codice della strada stabilisce pene più severe rispetto alla pratica barbara e incivile di chi abbandona gli animali, in quanto tale comportamento oltre che



COMUNE DI AREZZO

Servizio supporto alla
governance, innovazione
e politiche europee

essere sanzionato dal codice penale, costituisce anche un illecito in materia di sicurezza stradale”.

Arezzo, 17 luglio 2026